

La città e il lavoro

Selex Es, mille in piazza per difendere Monetica "Preoccupati per i tagli"

Lavoratori, sindacalisti ed enti uniti nella protesta
"Apriamo un tavolo di confronto con Finmeccanica"

LE ALTRE PARTITE



ENERGIA
La Fiom sospende lo sciopero in attesa dell'incontro di giovedì



STS
Dopo la cessione a Hitachi, ieri l'assemblea ha registrato l'addio dell'ad Siragusa



PIAGGIO
Da capire anche il reale interesse di Finmeccanica per Piaggio Aerospace e il suo "drone"

SONO trenta dipendenti di un'azienda che ne occupa poco meno di duemila. Ma la volontà di Finmeccanica-Leonardo di staccare Monetica da Selex Es ha un significato che va ben oltre i calcoli percentuali. Non è un caso che lo sciopero di ieri a Sestri, più di mille lavoratori fermi dalle 10 alle 12, si è trasformato in un grido d'allarme di dipendenti, sindacati e politici sul futuro ligure del gruppo guidato dall'ad Mauro Moretti. Ansaldo Energia e Ansaldo Sts sono infatti già uscite dal perimetro del gruppo. Ora nella "one company" operativa che controlla le ex spa diventate oggi divisioni, la Liguria con Selex e Oto Melara vale circa tremila addetti. Numeri importanti su cui sindacati e istituzioni chiedono di potersi confrontare fino ai massimi livelli, fino all'ad Moretti, con un tavolo di verifica sugli impegni di Finmeccanica in Liguria. Impegni che potrebbero allargare la riflessione anche a Piaggio Aerospace. Moretti ha infatti smentito di voler rilevare Piaggio, ma ha confermato l'interesse per il progetto del "drone".

«Il biglietto da visita con cui la nuova Finmeccanica si presenta a Genova è quello di un allontanamento di una trentina di sue alte professionalità, senza considerare prospettive e carichi di lavoro che suggerirebbero invece un loro ricollocamento — spiega un gruppo di lavoratori di Monetica — Non c'è una precisa strategia industriale, si fanno investimenti solo a parole e gli unici atti concreti sono delle cessioni, forza lavoro compresa». «Abbiamo chiesto che vengano fornite precise garanzie per gli addetti di Monetica — dice il parlamentare Pd Lorenzo Basso — La preoccupazione è legittima, Monetica



passa a una piccola realtà di Firenze, subfornitrice di Finmeccanica. Chiediamo il mantenimento dei livelli occupazionali, reddituali e normativi, ma anche norme di salvaguardia che possano garantire ai lavoratori il rientro in Finmeccanica nel caso dovessero sorgere nuovi problemi. Più in generale, però, ci preoccupa quello che potrebbe avvenire in futuro per altre realtà di Selex, le cui attività non rientrano più nel perimetro di aerospazio e di-

fesa di Finmeccanica. Per questo è necessario confrontarsi al più presto con i vertici dell'azienda». «Finmeccanica sta smembrando Selex pezzo per pezzo — attacca Marco De Ferrari, portavoce M5S in Regione — Questo è solo il primo passo verso la frammentazione e la rinuncia al ruolo di centralità per il polo genovese, un tempo eccellenza italiana sia dal punto di vista civile che militare e che ora rischia di essere marginalizzato».



MORETTI
L'amministratore delegato e direttore generale di Finmeccanica-Leonardo: istituzioni e sindacati chiedono di poter aprire con l'azienda un tavolo di confronto

«Mi chiedo se esista un piano industriale di sviluppo per Finmeccanica. A me pare proprio di no — tuona il segretario Uilm Antonio Apa — Vorrei capire le sorti del settore civile Finmeccanica su Genova. È opportuno che anche il ministro Pinotti si muova nella direzione di fermare il degrado industriale genovese». E per una vertenza che esplose, un'altra, per ora, rientra. Dopo l'annuncio che l'incontro per Ansaldo Energia sul premio di

produzione del 18 è spostato il giorno dopo per permettere la presenza dell'ad Zampini, la Fiom, «sospende gli scioperi fino all'incontro previsto, mantenendo lo stato di agitazione ed il blocco degli straordinari. Dopo 3 mesi di confronto, gli scioperi e l'incontro di ieri inconcludente e provocatorio vogliamo verificare se il prossimo appuntamento riapre realmente la trattativa». (massimo minella)

IL CASO IL SINDACO IN CAMPO INSIEME ALL'ASSESSORE PIAZZA SULLE PRINCIPALI VERTENZE CITTADINE

Dall'industria al Salone, Doria media

DALL'INDUSTRIA alla nautica ci prova il sindaco a mediare fra vecchie e nuove emergenze cittadine. Doria, infatti, affiancato dall'assessore allo Sviluppo Economico Emanuele Piazza, si prepara a raddoppiare i tavoli: il primo sulle prospettive del gruppo Finmeccanica-Leonardo, il secondo sulla vertenza che sta spaccando la nautica e rischia di pregiudicare il futuro del Salone.

Doria ha infatti promosso ieri un incontro sulle prospettive del gruppo Finmeccanica-Leonardo e delle sue aziende a Genova, dopo lo sciopero dei dipendenti Selex contro la cessione di Monetica. «L'invito, che ha lo scopo di realizzare un confronto e un'azione condivisa, è stato rivolto alla Regione Liguria, ai parla-

mentari liguri, alle organizzazioni sindacali confederali e di categoria — spiega un nota — La riunione è convocata per venerdì 20 maggio alle 15 a palazzo Tursi e sarà presieduta dall'assessore Emanuele Piazza». Per consentire al Nautico di continuare ad avere Genova come suo punto di riferimento, sempre Doria chiede di seguire quel "percorso condiviso" già tracciato nell'incontro del 29 aprile in cui nessuno degli attori coinvolti sulla scena nautica si era chiamato fuori, dalle due associazioni, Ucin e Nautica Italiana, alle due fiere, Genova e Milano, passando per gli amministratori locali.

«L'amministrazione ribadisce il pieno impegno per il Salone Nautico: perché si realizzi una edizione 2016 di eccellenza e perché sia ga-

«Per Genova serve quel modello condiviso che era emerso nell'incontro del 29 aprile»

rantita la programmazione futura — spiega ancora una nota di Tursi — Va esattamente in questa direzione la decisione da parte di autorità portuale di concedere a "Saloni Nautici" l'utilizzo degli specchi acquatici della darsena nell'area fieristica. Gli azionisti di Fiera spa sono concordi nel mettere a disposizione tutti i supporti organizzativi per il raggiungimento di questo obiettivo. Per mantenere e rafforzare la vocazione di Genova quale capitale della nautica italiana, l'amministrazione comunale conferma la volontà di utilizzare tutti gli spazi della città necessari a valorizzare il progetto condiviso dei diversi soggetti economici che operano nel settore».

(mas.m.)



DORIA
Il sindaco di Genova Marco Doria interviene sulle vicende della nautica